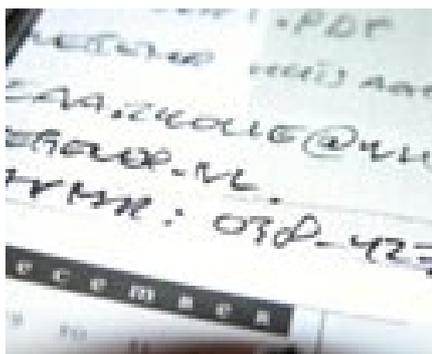


Osservatorio previdenza

Spi-Cgil Lombardia



scheda nr. 41 maggio 2009

**I PENSIONATI LOMBARDI FRA
PUBBLICO, PRIVATO, ASSISTENZA
E PENSIONI POVERE**

in questa scheda:

1. Quando di pensioni se ne ha più di una ⇒ <i>schema 1</i>	pag. 3
2. Quanti sono i lombardi pensionati e quanti no: quasi uno su tre ⇒ <i>schema 2</i> pensionati e popolazione residente i pensionati che ricevono una, due o più pensioni	pag. 5
3. Gli anziani e i disabili che ricevono un reddito assistenziale dall' Inps ⇒ <i>schema 3</i> la popolazione della regione ed i redditi pensionistici la presenza di pensionati Inps e Inpdap nelle province	pag. 7
4. I pensionati poveri ⇒ <i>schemi 4-5-6</i> se la pensione è donna, fra povertà e vecchiaia per le donne età alte e pensioni basse perché le donne lombarde non si pensionano prima dei 60 anni? la differente realtà del settore dell'impiego pubblico	pag. 11
5. Pensioni del Pubblico Impiego in Lombardia ⇒ <i>schema 7</i> la differenza dei redditi pensionistici fra i settori pubblico e privato se il confronto pubblico-privato avviene sulle effettive pensioni contributive	pag. 17
6. Pensioni del settore Inps nelle province della Lombardia ⇒ <i>schema 8</i> se il pensionato svolgeva un lavoro autonomo le due realtà di Lombardia e Italia su pensioni contributive e assistenziali.	pag.20
SCHEMA 1 - numero pensioni percepite da ciascun pensionato della Lombardia	pag. 4
SCHEMA 2 - pensionati e popolazione nelle province lombarde	pag. 6
SCHEMA 3 - nelle province: anziani e disabili con reddito assistenziale erogato da Inps. Anno 2008	pag. 10
SCHEMA 4/a - i redditi pensionistici lordi del settore Inps nella regione Lombardia: dal 2004 al 2008	pag. 11
SCHEMA 4/b-c - i redditi pensionistici lordi nelle province lombarde	pag. 12
SCHEMA 5 - sedi provinciali Inps della Lombardia: pensioni donne sino a mille euro mensili	pag. 15
SCHEMA 6 - numero e importo medio annuale delle pensioni del pubblico impiego in Lombardia	pag. 17
SCHEMA 7 - confronto fra pensioni INPDAP e INPS vigenti nelle province della Lombardia	pag. 20
SCHEMA 8 - pensioni INPS vigenti nelle province della Lombardia	pag. 22

I PENSIONATI LOMBARDI FRA PUBBLICO, PRIVATO E ASSISTENZA.

Una mappatura dei pensionati lombardi, articolata tra pensionati del settore pubblico, di quello privato e delle forme di sostentamento di carattere assistenziale ad anziani e invalidi richiede la valutazione di una serie di elementi. In particolare se si vuole individuare l'effettiva consistenza numerica e le fonti economiche di ciascuna delle categorie prese in esame.

1. Quando di pensioni se ne ha più di una

⇒ *schema*

1

Occorre innanzitutto distinguere fra 'redditi pensionistici' e 'pensionati', sapendo che oltre il 20% dei soggetti beneficia di più di un reddito pensionistico, conseguente a differenziati percorsi professionali e alle possibilità di totalizzazione dei periodi contributivi e di sommatoria di differenti trattamenti.

Il Casellario generale dei pensionati assicurati presso i vari Enti previdenziali, gestito dall'Inps, censisce complessivamente n. 2.623.927 pensionati residenti nella regione Lombardia, mentre i redditi pensionistici ammontano, sempre regionalmente, a circa 300mila per l' INPDAP (vedi nota **a**) ed a 3 milioni per l' Inps.

Nelle quantità indicate sono inclusi, oltre alle pensioni previdenziali anche assegni e pensioni di carattere assistenziale: assegni e pensioni sociali, indennità e assegni di invalidità civile, pensioni di guerra, pari a 350 mila soggetti (vedi nota **b**).

come si suddividono i redditi dei 2.623.927 pensionati residenti in Lombardia		
nell' INPDAP	nell' INPS	
300mila pensioni	3 milioni di pensioni	» con 350mila redditi assistenziali

I dati provinciali della Lombardia su pensioni e pensionati pubblici e privati sono rappresentati nello **schema n. 1**.

L'importo medio mensile delle pensioni del **pubblico impiego** è di 1.369 euro in **Lombardia** e di 1.491 in Italia.
L'importo medio delle **pensioni Inps** è invece di 852 euro in regione e di 702 euro nazionale.

SCHEMA 1 • numero pensioni percepite da ciascun pensionato della Lombardia				
anno 2008	<i>Pensionati con una pensione</i>	<i>Pensionati con due pensioni</i>	<i>Pensionati con tre o + pensioni</i>	<i>Totale pensionati tutti gli Enti</i>
Provincia	<i>numero:</i>	<i>numero:</i>	<i>numero:</i>	<i>numero:</i>
Bergamo	184.741	74.393	3.129	262.263
Brescia	211.767	86.438	4.199	302.404
Como	107.232	45.186	2.065	154.483
Cremona	72.534	32.486	1.521	106.541
Lecco	61.984	27.961	1.225	91.170
Lodi	39.849	16.854	744	57.447
Mantova	79.748	37.876	1.534	119.158
Milano	754.143	298.099	19.643	1.071.885
Pavia	107.259	56.190	3.070	166.519
Sondrio	33.315	16.682	1.275	51.272
Varese	167.572	70.065	3.148	240.785
Regione Lombardia:	1.820.144	762.230	41.553	2.623.927

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

(nota a): L'Inpdap, Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, istituito con D.Lg.vo 479/94, svolge in materia pensionistica i compiti che, precedentemente, erano affidati alle ex gestioni C.P.D.E.L. - C.P.S. - C.P.I. - C.P.U.G. - C.T.P.S..

(nota b): Nell'ambito delle **pensioni assistenziali** sono comprese le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra, comprensive degli assegni di benemerenza, da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente. La funzione principale di queste pensioni è di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate ad alcun sistema di contribuzione. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, tale prestazione può essere erogata ai superstiti (pensioni indirette). Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'economia e delle finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenza), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano).

2. Quanti sono i lombardi pensionati e quanti no: quasi uno su tre

⇒ *schema 2*

Altro elemento di valutazione del sistema pensionistico complessivo in Lombardia è dato dal rapporto fra il numero di percettori di uno o più redditi pensionistici di carattere previdenziale o assistenziale e la popolazione residente.

I 2 milioni e 600 mila pensionati rappresentano il 27% della popolazione residente. Rapporto che si riproduce quasi identico anche a livello nazionale.

Una differenza fra dato nazionale e regionale appare invece isolando le prestazioni di carattere assistenziale, che in Lombardia ammontano al 3,4% della popolazione, mentre in Italia salgono complessivamente al 4,6%.

Pensionati Lombardia	Popolazione Lombardia	Pensioni assistenziali ▶ popolazione	
		Lombardia	Italia
	9.642.000		4,6%
		3,5%	
2.600.000			

Il rapporto maggiore tra **numero dei pensionati e popolazione** residente è nella provincia di **Pavia** con una incidenza di pensionati di oltre il 31%.
Il minore **Bergamo** con circa il 25%.

La provincia con la maggiore percentuale di pensionati che beneficiano di **trattamenti assistenziali** (unici o congiunti con altri trattamenti pensionistici) è **Pavia**:17%.
La minore **Lecco** con il 12%.

La distribuzione di pensionati e popolazione nelle province della regione è riportata nello **schema n. 2**.

SCHEMA 2 • pensionati e popolazione nelle province lombarde

anno 2008	Popolazione residente			Pensionati				Pensionati con anche trattamenti Assi stenziali (d)	
	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale (c)			
Provincia	numero:	numero:	numero:	numero:	numero:	numero:	% su popolazione	numero:	% su popolazione
Bergamo	1.059.593	525.956	533.637	125.664	136.599	262.263	24,75	33.561	12,79
Brescia	1.211.617	599.564	612.053	144.239	158.165	302.404	24,96	47.018	15,55
Como	578.175	282.659	295.516	70.600	83.883	154.483	26,72	19.800	12,82
Cremona	355.947	174.174	181.773	49.484	57.057	106.541	29,93	15.286	14,35
Lecco	331.607	162.899	168.708	42.645	48.525	91.170	27,49	11.225	12,31
Lodi	219.670	108.136	111.534	26.991	30.456	57.447	26,15	7.755	13,50
Mantova	403.665	197.285	206.380	54.603	64.555	119.158	29,52	17.987	15,10
Milano	3.906.726	1.894.581	2.012.145	484.397	587.488	1.071.885	27,44	133.657	12,47
Pavia	530.969	257.255	273.714	73.801	92.718	166.519	31,36	27.890	16,75
Sondrio	181.338	88.818	92.520	23.486	27.786	51.272	28,27	8.220	16,03
Varese	63.099	420.160	442.939	110.442	130.343	240.785	27,90	29.826	12,39
Regione Lombardia:	9.642.406	4.711.487	4.930.919	1.206.352	1.417.575	2.623.927	27,21	352.225	13,42
Italia	59.619.290	28.949.747	30.669.543	7.776.763	8.784.116	16.560.879	27,77		

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

(nota c): la percentuale è rapportata all'intera popolazione delle province, così come stabilite in base alle sedi provinciali di Inps e Inpdap.

(nota d): i trattamenti assistenziali, nel caso di erogazioni multiple, vengono anche erogati unitamente a redditi pensionistici (IVS, reversibilità, indirette, invalidità ecc.). La percentuale è comparativa con la popolazione complessiva.

La popolazione della regione ed i redditi pensionistici.

Ambedue le categorie di pensioni, Inps e Inpdap, equivalgono al 34% della popolazione

di ogni età residente in Lombardia. Identico rapporto esiste anche complessivamente in Italia.

Si esamina ora il confronto tra numero di pensioni e popolazione, così come è stato fatto nel capitolo precedente per i dati riguardanti i beneficiari di pensione.

In Lombardia il rapporto più alto tra **pensioni e popolazione** si riscontra nella provincia di **Pavia** con più del 37%.
Mentre il più basso nella provincia di **Brescia**, con il 28%.

L'articolazione provinciale dei dati su pensioni e popolazione viene sviluppata nello **schema n. 2** sopra riportato.

Il rapporto fra pensioni Inps e popolazione residente:		Il rapporto fra pensionati Inps+Inpdap e popolazione residente:	
PAVIA	37,19%	PAVIA	31,36%
MANTOVA	34,55%	CREMONA	29,93%
CREMONA	33,94%	MANTOVA	29,52%
VARESE	32,96%	SONDRIO	28,27%
LECCO	32,33%	VARESE	27,90%
SONDRIO	31,88%	ITALIA	27,77%
COMO	31,70%	LECCO	27,49%
LOMBARDIA	31,55%	MILANO	27,44%
MILANO	31,43%	LOMBARDIA	27,21%
BERGAMO	29,98%	COMO	26,72%
ITALIA	29,77%	LODI	26,15%
LODI	29,54%	BRESCIA	24,96%
BRESCIA	28,15%	BERGAMO	24,75%

3. Gli anziani e i disabili che ricevono un reddito assistenziale dall' Inps



schema 3

Prendendo in considerazione gli anziani che in mancanza di reddito sufficiente percepiscono un assegno o pensione sociale, gli invalidi civili che percepiscono assegni o indennità e le pensioni di guerra, si configura una platea di **351.638 persone**, residenti nella regione.

Le condizioni reddituali (vedi nota **f**) tra questi beneficiari di trattamenti assistenziali variano molto:

sono di 5.283 euro annuali per le 134.188 persone che percepiscono solo trattamenti di carattere assistenziale	4.337 euro per i circa centomila che di assegno ne percepiscono uno solo
	7.499 euro per i 36mila che ne ricevono due
	per raggiungere i 13.986 euro per i 1.292 assegnatari di tre o più trattamenti assistenziali
un numero cospicuo di pensionati riceve assegnazioni di carattere assistenziale unitamente a trattamenti pensionistici di tipo previdenziale	sono misure che variano fra i 17.173 euro annui per i 210.435 pensionati che assommano alla erogazione assistenziale una pensione IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti)
	ai 7.010 assegnatari che di trattamenti ne ricevono tre o più (assistenziale, indennitarie - vedi nota e - IVS) con una media reddituale di 21.978 euro
	vi sono infine 592 pensionati che assommano l'erogazione assistenziale con una di carattere indennitario ed un rendimento medio annuo di 8.534 euro .
L'insieme dei beneficiari di trattamenti assistenziali è quindi composto	da 133 mila beneficiari con un riconoscimento economico complessivo inferiore a 800 euro mensili.
	212 mila assegnatari con redditi pensionistici complessivi mensili tra i mille ed i 1.400 euro
	mentre 7 mila assistiti superano mensilmente i 1.600 euro.

Pensioni assistenziali in Lombardia		
	212 mila	
133 mila		
		7 mila
Sino a 800 euro mensili	sino a 1.400 euro mensili	sino a 1.600 euro mensili

L'articolazione dei redditi assistenziali nelle varie province lombarde viene riprodotta negli **schemi n. 3.**

(**nota e**): le **pensioni indennitarie** sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro o malattie professionali. La finalità di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. Le pensioni indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) e dall'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo).

(**nota f**): il **Casellario centrale** dei pensionati gestito dall' Inps e comprendente gli iscritti di tutti gli Enti previdenziali, riporta come ultimi dati reddituali quelli riferiti all'anno 2005. Mentre l'Inps, per i redditi pensionistici utilizzati anche in questa scheda ha aggiornato i redditi dei propri assicurati all'anno 2008. L'Inpdap, a sua volta ha recentemente pubblicato i propri dati pensionistici riferiti al termine dell'anno 2007. Le stime vanno quindi valutate alla luce delle incentivazioni che la perequazione automatica ha aggiunto negli anni successivi.

Le province che ricevono mediamente un maggior numero di trattamenti assistenziali cumulati con altri redditi pensionistici sono Pavia, Sondrio, Lecco e Mantova . Al contrario le province con un minore numero di redditi assistenziali cu-	Anche in questa prospettazione (vedi gli schemi n. 4/a e 4/b) risultano prevalenti le province rurali e tradizionalmente più povere di Pavia, Sondrio e Mantova . Ad esse si aggiunge Lecco , che risulta il dato più alto anche nell' abbinata assi-
---	--

mulati con altri redditi pensionistici sono
Milano e Brescia. ▶

stenza più pensioni indennitarie (pre-
miorienza del lavoratore e superstiti).

**SCHEMA 3/a • nelle province: anziani e disabili con reddito assisten-
ziale erogato da Inps. - anno 2008**

<i>Ricevono redditi pensionistici:</i>						
<i>solo assistenziali</i>				<i>assistenziali + IVS</i>		
Provincia	Numero pensionati	N° medio pensioni per pensionato	Importo medio annuo (in euro)	Numero pensionati	N° medio pensioni per pensionato	Importo medio annuo (in euro)
Bergamo	12.636	1,32	5.224	19.990	2,60	16.352
Brescia	18.546	1,27	5.136	26.975	2,59	15.942
Como	7.151	1,32	5.247	12.251	2,64	16.954
Cremona	5.012	1,36	5.595	9.972	2,65	16.419
Lecco	3.736	1,38	5.223	7.184	2,68	17.416
Lodi	2.724	1,31	5.416	4.879	2,63	16.696
Mantova	5.563	1,30	5.171	12.068	2,67	15.932
Milano	57.826	1,27	5.344	73.879	2,61	18.278
Pavia	7.741	1,30	5.315	19.603	2,70	16.786
Sondrio	2.525	1,34	5.070	5.102	2,70	16.020
Varese	10.728	1,32	5.234	18.532	2,64	17.565
Regione Lombardia:	134.188	1,29	5.283	210.435	2,63	17.173

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

**SCHEMA 3/b • nelle province: anziani e disabili con reddito assisten-
ziale erogato da Inps. - anno 2008**

<i>Ricevono redditi pensionistici:</i>						
<i>assistenziali + indennitarie</i>				<i>Assistenziali + indennitarie + IVS</i>		
Provincia	Numero pensionati	N° medio pensioni per pensionato	Importo medio annuo (in euro)	Numero pensionati	N° medio pensioni per pensionato	Importo medio annuo (in euro)
Bergamo	67	2,31	8.345	868	3,46	22.140
Brescia	106	2,25	8.931	1.391	3,44	21.226
Como	26	2,19	10.301	372	3,44	21.603
Cremona	20	2,15	7.254	282	3,51	21.975
Lecco	19	2,42	9.607	286	3,41	22.932
Lodi	13	2,15	11.123	139	3,43	21.807
Mantova	26	2,12	7.974	330	3,62	20.178
Milano	220	2,19	8.293	1.732	3,45	22.813
Pavia	38	2,29	8.555	508	3,62	21.923
Sondrio	18	2,17	9.607	575	3,59	21.920
Varese	39	2,18	7.099	527	3,48	21.998
Regione Lombardia:	592	2,22	8.535	7.010	3,48	21.979

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

4. I pensionati poveri



schema 4-5-6

se la pensione è donna, fra povertà e vecchiaia

L'analisi delle entrate economiche derivanti da pensione nelle varie province della Lombardia viene effettuato sulla base della articolazione provinciale stabilita dall'Inps. In detta suddivisione non vengono ancora evidenziati i dati della nuova provincia di **Monza** (comprensorio Cgil della Brianza), che restano compresi nella provincia di Milano. Non sono altresì evidenziati in modo distinto i dati dei comprensori Cgil di **Ticino Olona** e **Valle Camonica**.

I redditi indicati sono al lordo e quindi, se soggetti a tassazione, dovrebbero essere diminuiti della percentuale di ritenuta fiscale d'acconto.

Esaminando le somme percepite dai pensionati lombardi nel 2008 si può valutare che le pensioni decisamente insufficienti, che arrivano ad un massimo di 1.000 euro mensili lorde, coprono più del 70% di tutti i trattamenti pensionistici, 2.151.278 pensioni.

Di queste pensioni, più di un milione e mezzo riguardano donne e circa 500 mila uomini.

Le percentuali espone nei grafici (vedi gli **schemi 4**) per la regione e per ogni provincia, rappresentano l'incidenza delle due prime fasce di reddito (rispettivamente sino a 500 ed a 1.000 euro), nei confronti dell'insieme delle pensioni erogate in ciascuna provincia.

SCHEMA 4/a • I redditi pensionistici lordi del settore INPS nella regione Lombardia:		
anno 2008 fino a 500 € > 39% > n° 1.197.866 sono donne il 77% n° 918.295	500-1000 € > 31% > n° 944.249 sono donne il 70% n° 665.381	oltre 1000 € > 30% > n° 900.426 sono donne il 24% n° 214.984
anno 2007 fino a 500 € > 40% > n° 1.194.841 sono donne il 77%	500-1000 € > 32% > n° 953.412 sono donne il 70%	oltre 1000 € > 28% > n° 862.676 sono donne il 23%
anno 2005 fino a 500 € > 41% > n° 1.206.847 sono donne il 78%	500-1000 € > 33% > n° 956.887 sono donne il 67%	oltre 1000 € > 26% > n° 774.750 sono donne il 26%
anno 2004 fino a 500 € > 42% > n° 1.204.488 sono donne il 79% n° 947.290	500-1000 € > 33% > n° 963.075 sono donne il 66% n° 638.032	oltre 1000 € > 25% > n° 720.861 sono donne il 20% n° 143.078
(rosso) = percentuale in diminuzione dall'anno precedente (verde) = percentuale in aumento dall'anno precedente.		

Appare subito evidente quale sia stata la **condizione professionale e sociale della donna** nelle passate generazioni, osservando che dei redditi pensionistici sino a 500 euro mensili le donne lombarde assorbono il 77% rimanendo ugualmente prevalenti, con il 70%, per le pensioni sino a mille euro, per precipitare invece al 24% per i redditi di importo superiore.

Nel corso degli ultimi quattro anni, come si può ricavare dallo **schema 4/a**, le modifiche migliorative fra il gruppo più basso di redditi sino a 500 euro nei confronti di quello a mille euro e, da quest'ultimo a favore dello scaglione maggiore, sono molto contenute con una progressione lentissima.

Nello **schema 4/b** la comparazione puntuale e articolata dei redditi pensionistici femminili in ogni provincia e in comparazione regionale complessivo e con quella nazionale.

SCHEMA 4/b • I redditi pensionistici lordi nelle province lombarde –anno 2008-								
Provincia	sino a 500 euro				da 500 a 1.000 euro			
	n°	%	Sono donne		n°	%	Sono donne	
			n°	%			n°	%
Bergamo	141.003	44,4	103.475	73%	91.154	28,7	62.329	68%
Brescia	147.302	43,1	113.552	77%	111.690	32,8	70.104	63%
Como	78.222	42,7	59.380	76%	56.530	30,8	38.832	69%
Cremona	49.764	41,2	38.952	78%	40.871	33,8	27.101	66%
Lecco	43.068	40,2	34.026	79%	30.625	28,6	22.642	74%
Lodi	24.629	38	19.483	79%	20.756	32	14.882	72%
Mantova	64.929	46,4	51.208	79%	48.863	35	29.073	60%
Milano	202.674	34,2	322.961	77%	367.006	29,9	275.547	75%
Pavia	89.304	45,2	69.764	78%	67.333	34,1	45.655	68%
Sondrio	32.244	55,8	24.381	76%	15.688	27,1	9.057	58%
Varese	107.134	37,7	81.113	76%	93.733	32,9	70.159	75%
Regione Lombardia:	1.197.866	39,4	918.295	77%	944.249	31	665.381	70%
Italia	8.826.181	49,8	6.383.909	72%	5.516.803	31	3.335.304	60%

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

Nella pagina seguente lo schema dei redditi provinciali superiori alle mille euro mensili.

SCHEMA 4/c • I redditi pensionistici lordi nelle province lombarde –anno 2008-				
Provincia	oltre 1.000 euro			
	n°	%	Sono donne	
			n°	%
Bergamo	85.498	26,9	14.055	16%
Brescia	82.128	24,1	11.994	15%
Como	48.541	26,5	12.009	25%
Cremona	30.162	25	5.545	18%
Lodi	33.520	31,2	6.557	20%
Lecco	19.509	30	3.874	20%
Mantova	26.104	18,6	4.129	16%
Milano	440.658	35,9	127.438	29%
Pavia	40.847	20,7	8.939	22%
Sondrio	9.878	17,1	1.581	16%
Varese	83.581	29,4	18.863	23%
Regione Lombardia:	900.426	29,6	214.984	24%
Italia	3.407.081	19,2	709.078	21

Per le donne età alte e pensioni basse

Le pensioni di importo medio-basso distribuite in Lombardia sono in numero preponderante nell'ambito di tutti i redditi pensionistici (n° 2.142.115), equivalendo ad oltre il 70% di tutti i rendimenti distribuiti nella regione.

Questa massa di pensioni è prevalentemente femminile (n° 1.583.676): infatti la pensione sino a un massimo di mille euro lorde viene distribuita per il 74% a donne e per il restante 26% a uomini.

Le donne con una pensione di entità maggiore ai mille euro, anche nella favorita Lombardia, sono solo il 12% (n° 214.984) dell'insieme delle pensioni femminili.

Le disparità della condizione pensionistica femminile lombarda nei confronti della media nazionale, si possono notare nelle pensioni di importo superiore alle mille euro, con una differenza percentuale di quasi il doppio e in un contenuto divario a favore della Lombardia nell'incidenza delle pensioni superiori ai 500 euro mensili.

I redditi mensili e le classi di età delle pensionate			
in Lombardia		in Italia	
		↗	
		sino a 500 euro 61% n° 6.383.909	
↑	↖		↑
sino a 500 euro 50% n° 918.295	da 500 > 1.000 € 37% n° 665.381		da 500 > 1.000 € 32% n° 3.335.304
sino a 55 anni > 4,4%	sino a 55 anni > 3,3%	sino a 55 anni > 5,4%	sino a 55 anni > 4,2%
55-60 anni > 2,1%	55-60 anni > 3,2%	55-60 anni > 2,7%	55-60 anni > 3,5%
60-65 anni > 11,1%	60-65 anni > 10,1%	60-65 anni > 9,1%	60-65 anni > 10,5%
Oltre 65 anni > 82,4%	Oltre 65 anni > 83,4%	Oltre 65 anni > 82,8%	oltre 65 anni > 81,8%
	oltre 1.000 € 12% > n° 214.984		oltre 1.000 € 7% > n° 709.078

La maggiore percentuale di redditi pensionistici superiori alle mille euro mensili a favore di donne si rileva a **Milano** con il **29%**, la minore a **Sondrio** con il **15%**.

Nello **schema n. 5** lo sviluppo per ogni provincia dei dati riferiti alle **classi di età delpensioni** delle donne sino a mille euro mensili, comparati con i redditi superiori.

Nell'ambito femminile vengono percepiti i redditi più bassi in età più giovanile a **Sondrio**, provincia ricorrentemente in evidenza in ogni valutazione nell'area delle pensioni più povere.

Nelle ultra sessantenni emergono invece le province più produttive di **Bergamo**, seguita da **Milano, Varese e Brescia**.

Nelle ultra settantenni, infine, riemergono nuovamente in testa alla classifica le province tradizionalmente meno favorite di **Pavia e Mantova**, che sono anche le province con una media di età più alta di pensionati e popolazione.

Nelle pensioni più alte, sopra le mille euro mensili, emergono con una percentuale maggiore le pensionate di **Milano**, seguite da quelle di **Varese** e **Como**.

SCHEMA 5 • Sedi provinciali Inps della Lombardia: pensioni donne sino a 1.000 € mensili								Pensioni donne con oltre 1.000 euro mensili	
Anno 2008	Sino a 60 anni di età		Da 60 a 70 anni di età		Oltre i 70 anni di età		Totale	n°	%
	n°	%	n°	%	n°	%			
Bergamo	12.244	7,4%	47.583	28,7%	105.977	63,9%	165.804	14.055	8,5%
Brescia	13.399	7,3%	47.604	25,9%	122.653	66,8%	183.656	11.994	6,5%
Como	6.349	6,5%	25.093	25,5%	66.770	68%	98.212	12.009	12,2%
Cremona	4.555	6,9%	15.972	24,2%	45.526	68,9%	66.053	5.545	8,4%
Lecco	3.363	5,9%	15.320	27%	37.985	67%	56.668	6.557	11,6%
Lodi	2.218	6,4%	8.742	25,4%	23.405	68,1%	34.365	3.874	11,3%
Mantova	5.114	6,4%	18.656	23,2%	56.511	70,4%	80.281	4.129	5,1%
Milano	35.856	6%	155.640	26%	407.012	68%	598.508	127.438	21,3%
Pavia	7.146	6,2%	25.685	22,2%	82.588	71,5%	115.419	8.939	7,7%
Sondrio	2.749	8,2%	7.940	23,7%	22.749	68%	33.438	1.581	4,7%
Varese	9.676	6,4	39.956	26,4%	101.640	7%	151.272	18.863	12,5%
Regione Lombardia:	102.669	6,5%	408.191	25,8%	1.072.816	67,7%	1.583.676	214.984	13,6%

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

Perché le donne lombarde non si pensionano prima dei 60 anni?

Elemento di riflessione viene dalla constatazione dell'esiguità numerica delle donne lombarde già pensionate per anzianità e vecchiaia prima del compimento dei 60 anni, **solo 10 mila su quasi 800 mila**. Evidentemente l'utilizzo della pensione di anzianità, per necessità (minore accredito di contributi per esigenze familiari e maternità) o per scelta, non viene molto utilizzato dalle lavoratrici. Ed in particolare dalle donne con un'aspettativa bassa, contenuta entro le mille euro mensili.

Come si può rilevare dal diagramma riportato sotto, la voce 'superstiti' è la seconda nella categoria femminile e copre il 33% di tutte le forme di erogazioni pensionistiche, sempre nell'ambito delle pensioni 'minime', quelle sino a un massimo di mille euro al mese.

Come si dividono le pensioni delle donne con massimo di mille euro lorde al mese				
Pensioni di vecchiaia: donne n° 753.552 ▼	Pensioni di invalidità: donne n° 74.940 ▼	Pensioni ai superstiti: donne n° 529.297 ▼	Assegni pensioni sociali: donne n° 55.979 ▼	Invalidi civili: donne n° 169.908 ▼
sino a 60 anni n° 9.961 ▶▶ 1,3%	sino a 60 anni n° 10.627 ▶▶ 14,2%	sino a 60 anni n° 40.832 ▶▶ 7,7%		sino a 60 anni: n° 41.249 ▶▶ 24,3%
Da 60 a 70 anni n° 280.349 ▶▶ 37,2%	da 60 a 70 anni n° 8.149 ▶▶ 10,9%	da 60 a 70 anni n° 88.397 ▶▶ 16,7%	da 60 a 70 anni: n° 16.034 ▶▶ 28,6%	da 60 a 70 anni: n° 15.262 ▶▶ 9%
oltre i 70 anni n° 463.242 ▶▶ 61,5%	oltre i 70 anni n° 56.164 ▶▶ 74,9%	Oltre i 70 anni n° 400.068 ▶▶ 75,6%	oltre i 70 anni: n° 39.945 ▶▶ 71,4%	oltre i 70 anni: n° 113.397 ▶▶ 66,7%

La differente realtà del settore dell'impiego pubblico

Le pensioni dell' **Inpdap** in Lombardia ci danno una situazione sostanzialmente differente dal settore **Inps** nell'area dei redditi pensionistici bassi, non superiori alla barriera delle mille euro mensili lorde.

Si può infatti rilevare che le **pensioni dirette**, in tutte le province della regione, superano sostanzialmente il limite indicato e vanno dall'importo medio annuo lordo di 18.166 euro di **Lodi** alle 20.012 di **Pavia**. Gli importi si equivalgono in tutte le province, con una media regionale di 19.176 euro.

Medie di reddito inferiori si hanno invece nelle **pensioni indirette**, ove la media regionale è di 10.992 euro, nonchè per le **pensioni di reversibilità** con un importo medio annuale di 12.627 euro.

Numero e importo medio delle pensioni **Inpdap** delle varie province lombarde è riportato nello **schema n. 6**, con l' evidenziazione anche degli importi più bassi.

SCHEMA 6 • Numero e importo medio annuale delle pensioni del pubblico Impiego in Lombardia

Provincia	Diretta		Indiretta		Reversibile		Totale	
	numero	importo annuo medio	numero	importo annuo medio	numero	importo annuo medio	numero	importo annuo medio
Bergamo	23.225	18.328	1.158	10.813	3.894	12.173	28.277	17.173
Brescia	29.154	18.955	1.416	11.091	5.624	12.375	36.194	17.625
Como	12.408	19.567	725	11.103	2.457	12.306	15.590	18.029
Cremona	11.261	18.830	632	10.813	2.236	12.166	14.129	17.417
Lecco	6.653	18.329	311	10.451	1.053	11.992	8.017	17.191
Lodi	5.469	18.166	320	9.974	1.092	11.849	6.881	16.782
Mantova	12.286	19.077	738	11.391	2.470	12.287	15.494	17.628
Milano	102.681	19.484	5.511	11.085	18.064	12.493	126.256	18.117
Pavia	16.879	20.012	1.045	11.412	3.439	12.334	21.363	18.355
Sondrio	7.421	18.244	437	9.961	1.529	11.952	9.387	16.834
Varese	19.529	19.107	974	10.787	3.739	12.338	24.242	17.728
Totale	246.966	19.176	13.267	10.992	45.597	12.344	305.830	17.802

5. Pensioni del Pubblico Impiego in Lombardia ⇨ *schema 7*

Le pensioni distribuite dall' INPDAP (pensioni dirette, indirette, reversibilità) in Lombardia rappresentano quasi il 12% delle pensioni pubbliche di tutta Italia	nell' INPS le pensioni lombarde con carattere contributivo (anzianità, vecchiaia, invalidità e superstiti) equivalgono a circa il 18% del dato nazionale.
--	---

La suddivisione delle pensioni Inpdap della Lombardia fra le diverse ex Casse confluite vede:			
n. 146.646 pensioni di C.T.P.S. (Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato);		n. 141.250 di C.P.D.E.L. (Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti Locali);	
n. 7.251 di C.P.S. (Cassa per le pensioni ai sanitari);	n. 3.215 di C.P.I. (Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate);	n. 204 di C.P.U.G. (Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e coadiutori).	

Le pensioni pubbliche dell' Inpdap, in Lombardia, sono assegnate:

a 191.615 donne

e 106.951 uomini.

Le pensioni del pubblico impiego e del Settore Inps				Importi medi mensili Inpdap e Inps			
	Italia Inpdap 2milioni 500mila		Italia Inps 17milioni 600mila		Italia Inpdap € 1.560		Italia Inps € 686
Lombardia Inpdap 12% 300 mila		Lombardia Inps 18% 3 milioni		Lombardia Inpdap € 1.433		Lombardia Inps € 838	

⇒ Il 42% circa dei trattamenti pensionistici è concentrato al nord. La regione che eroga il maggiore numero di pensioni è il Lazio, seguito da Lombardia, Campania, Sicilia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Puglia ecc.. Roma è la provincia che eroga il maggior numero di pensioni, seguita da Milano, Napoli, Torino, Bari e di seguito le altre.

⇒ Il 31,58% dei pensionati Inpdap percepisce una pensione mensile lorda inferiore ai 1.032 euro. Il 32,8% si colloca nella fascia compresa tra i 1.033 e i 1.499 euro mensili, mentre il 31,84% è al di sopra dei 1.500 euro. Solo il 3,77% supera i 3.000 euro mensili.

Quanto prendono i pensionati pubblici (importo medio mensile)				Alcuni dati provinciali sulle pensioni del pubblico impiego sono riportati nello schema n. 6.
			3,77% oltre i 3 mila euro	
		31,84% oltre i 1.500 euro		
	32,8% ▶ 1.500 euro			
31,58% ▶ mille euro				

La differenza dei redditi pensionistici fra i settori pubblico e privato.

⇒ E' notevole la differenza tra il reddito medio mensile delle pensioni pubbliche distribuite in Lombardia dall' Inpdap (euro 1433) e l' Inps (euro 838). In quest'ultimo dato sono compresi anche i trattamenti di carattere assistenziale.

⇒ Il rapporto delle pensioni pubbliche dirette con la media del reddito Inps per le analoghe pensioni di vecchiaia e anzianità, si rileva che la differenza a favore delle pensioni pubbliche ammonta a 520 euro mensili.

Il confronto fra pensioni Inpdap e Inps, con le relative differenze reddituali, nonché l'incidenza percentuale di pensionati di questi istituti con la popolazione residente vengono sviluppati per ogni provincia nello **schema n. 7**.

Se il confronto pubblico-privato avviene sulle effettive pensioni contributive

Il confronto fra le pensioni di anzianità e vecchiaia dell'Inps con le pensioni dirette dell' Inpdap dà una differenza media tra pensioni Inpdap e Inps attorno alle 6 mila euro annuali a favore del primo settore. In questo caso il raffronto viene fatto sulle pensioni costruite in base ad effettive anzianità ed accrediti contributivi, con l'esclusione di rendite assistenziali ed a superstiti.

Differenze reddituali tra pensioni contributive Inps e Inpdap degli ex dipendenti pubblici e privati				
<i>- Inps: pensioni di anzianità e vecchiaia degli ex lavoratori dipendenti ;</i>		Lombardia		<i>- Inpdap: pensioni dirette degli ex dipendenti pubblici.</i>
		Importo Inpdap: > € 19.176 Importo Inps: > € 14.835 Differenza 23%		
Milano				
Importo Inpdap: > € 19.484; Importo Inps: > € 16.718 Differenza > 14%				
Sondrio	Mantova	Pavia	Brescia	Como
Importo Inpdap: > € 18.244	Importo Inpdap: > € 19.077	Importo Inpdap: > € 20.012	Importo Inpdap: > € 18.955	Importo Inpdap: > € 19.567
Importo Inps: > € 11.734	Importo Inps: > € 12.797	Importo Inps: > € 13.023	Importo Inps: > € 13.562	Importo Inps: > € 12.895
Differenza 36%	Differenza 33%	Differenza 35%	Differenza 28%	Differenza 34%
Cremona	Varese	Bergamo	Lecco	Lodi
Importo Inpdap: > € 18.830	Importo Inpdap: > € 19.107	Importo Inpdap: > € 18.328	Importo Inpdap: > € 18.329	Importo Inpdap: > € 18.166
Importo Inps: > € 13.518	Importo Inps: > € 13.663	Importo Inps: > € 12.606	Importo Inps: > € 13.727	Importo Inps: > € 14.869
Differenza 28%	Differenza 28%	Differenza 31%	Differenza 25%	Differenza 18%

SCHEMA 7 • confronto fra Pensioni INPDAP e INPS vigenti nelle province della LOMBARDIA							
provincia	Totali pensioni Inpdap		Totali pensioni Inps		Differenza tra pensioni INPS e INPDAP		Percentuale su popolazione di pensioni INPDAP + INPS (c)
	numero pensioni	Importo medio mensile euro	numero pensioni	importo medio mensile euro	euro	percentuale	
Bergamo	28.277	1.321	317.655	768	- 553	72%	31%
Brescia	36.194	1.356	341.120	749	- 607	81%	31%
Como	15.590	1.387	183.293	781	- 606	78%	34%
Cremona	14.129	1.340	120.797	762	- 578	76%	38%
Lecco	8.017	1.322	107.213	842	- 480	57%	35%
Lodi	6.881	1.291	64.894	841	- 450	54%	34%
Mantova	15.494	1.356	139.896	695	- 661	95%	39%
Milano	126.256	1.394	1.227.931	976	- 418	43%	34%
Pavia	21.363	1.412	197.484	721	- 691	96%	42%
Sondrio	9.387	1.295	57.810	639	- 656	102%	36%
Varese	24.242	1.364	284.448	835	- 529	63%	35%
Regione Lombardia:	305.830	1.369	3.042.541	852	- 517	61%	34.2%
Italia:	2.612.100	1.491	17.750.065	702	- 789	112%	34%

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi. | | L'importo medio mensile equivale a 1/13° di quello annuale

6. Pensioni del settore Inps nelle province della Lombardia

⇒ *schema 8*

I redditi pensionistici che vengono erogati dall' Inps nella regione lombarda sono complessivamente in numero di 3.042.541. I residenti in Lombardia di ogni età superano i 9 milioni e mezzo: si ha quindi un rapporto di circa un reddito pensionistico ogni tre persone, che cala a 2,7 se il confronto viene effettuato con il numero dei beneficiari.

⇒ La media dei redditi pensionistici della provincia di Sondrio sono mediamente inferiori di oltre 300 euro mensili da quelli distribuiti nella provincia di Milano.

⇒ Nelle province di Pavia, Mantova, Cremona e Varese si registrano le maggiori percentuali di pensioni in rapporto alla popolazione residente.

Se il pensionato svolgeva un lavoro autonomo

In Lombardia le pensioni distribuite a ex lavoratori autonomi sono in numero di **630.476**, con un importo medio mensile di 720 euro, alle quali si aggiungono n. 46.086 redditi pensionistici del *Fondo per la tutela previdenziale dei lavoratori autonomi*, con un valore medio mensile di 96 euro.

Nel diagramma che segue i pensionati ex autonomi vengono articolati per provincia, per fornire una prospettazione di questa categoria, che a sua volta aderisce già in misura abbastanza significativa al sindacato pensionati della Cgil.

Nell'ambito dell'ex lavoro autonomo le pensioni si suddividono:

in pensioni di anzianità e vecchiaia	In pensioni di invalidità	In pensioni ai superstiti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lombardia n. 474.561 e un importo medio mensile di 820 euro; ▪ Italia n. 3.097.314 e un importo di 706 euro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lombardia n. 30.028 e un importo medio di 522 euro; ▪ Italia n. 611.617 e un importo di 454 euro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lombardia n. 125.887 e un importo mensile di 393 euro; ▪ Italia n. 961.644 e un importo di 356 euro.
Bergamo n. 53.265	n. 2.704	n. 13.756
Brescia n. 75.861	n. 5.087	n. 9.987
Como n. 28.010	n. 1.998	n. 7.716
Cremona n. 26.753	n. 1.449	n. 7.552
Lecco n. 14.595	n. 699	n. 3.775
Lodi n. 10.004	n. 702	n. 2.939
Mantova n. 43.363	n. 1.755	n. 11.981
Milano n. 136.262	n. 6.695	n. 34.804
Pavia n. 34.877	n. 4.779	n. 11.419
Sondrio n. 13.624	n. 1.907	n. 3.148
Varese n. 37.947	n. 2.253	n. 8.810

L'importo medio mensile delle rendite degli ex autonomi è costantemente più elevato in Lombardia nei confronti della media nazionale.

La differenza tra i rendimenti per pensionamenti di **anzianità e vecchiaia** degli ex lavoratori dipendenti e di quelli degli autonomi dà nel 2008 la seguente situazione:

Italia	Lombardia	Lecco	Como
▪ differenza con ex dipendenti - 47%	▪ differenza con ex dipendenti - 39%	▪ differenza con ex dipendenti - 17%	▪ differenza con ex dipendenti - 17%
Varese	Bergamo	Pavia	Cremona
▪ differenza con ex dipendenti - 20%	▪ differenza con ex dipendenti - 21%	▪ differenza con ex dipendenti - 34%	▪ differenza con ex dipendenti - 34%
Brescia	Mantova	Sondrio	Lodi
▪ differenza con ex dipendenti - 35%	▪ differenza con ex dipendenti - 37%	▪ differenza con ex dipendenti - 41%	▪ differenza con ex dipendenti - 43%
Milano	La varietà di posizioni nelle differenze percentuali tra redditi pensionistici di ex lavoratori dipendenti nei confronti degli autonomi, può essere determinata da più alte contribuzioni da parte degli autonomi quando erano in attività e da medie di retribuzione salariale ai lavoratori dipendenti sostanzialmente differenti nelle varie province.		
▪ differenza con ex dipendenti - 43%			
Rosso = percentuale di differenza superiore alla media regionale;			
Verde = percentuale infe-			

riore.

SCHEMA 8 • Pensioni INPS vigenti nelle province della LOMBARDIA – anno2008								
Province:	Vecchiaia Anzianità		Invalidità	Superstite	Pensioni /Assegni sociali	Invalidi civili	Totale	
	Numero pensioni	Importo medio mensile euro	Numero pensioni	Numero Pensioni	Numero pensioni	Numero pensioni	Numero pensioni	Importo medio mensile euro
Bergamo	202.986	908	12.441	68.534	6.721	26.973	317.655	768
Brescia	201.288	917	16.547	77.102	11.429	34.754	341.120	749
Como	115.857	933	9.723	37.974	3.889	15.850	183.293	781
Cremona	73.108	922	4.614	27.705	3.262	12.108	120.797	762
Lecco	70.178	992	4.440	22.097	1.956	8.542	107.213	842
Lodi	39.008	1.034	3.365	15.114	1.526	5.881	64.894	841
Mantova	86.689	831	5.123	30.678	3.172	14.234	139.896	695
Milano	793.098	1.186	48.781	257.301	31.007	97.744	1.227.931	976
Pavia	109.227	904	15.137	44.303	5.605	23.212	197.484	721
Sondrio	32.000	776	4.444	13.163	1.329	6.874	57.810	639
Varese	183.894	992	12.735	59.589	5.699	22.531	284.448	835
Regione Lombardia: n°/€	1.907.333	1.034	137.350	653.560	75.595	268.703	3.042.541	852
Regione Lombardia: %	62,7%		4,5%	21,5%	2,5%	8,8%		
Italia: n°/ €	9.172.943	909	1.818.547	3.818.855	802.642	2.137.078	17.750.065	702
Italia: %	51,7%		10,3%	21,5%	4,5%	12%		

(rosso)= i dati più alti / (verde)= i dati più bassi.

Le due realtà di Lombardia e Italia

Appare un dato abbastanza scontato che le pensioni maturate sulla base contributiva, conseguente alle maggiori possibilità di svolgimento di lavori produttivi, premi la regione Lombardia nei confronti della media complessiva nazionale.

Appare meno chiara la differenza rilevante esistente fra le pensioni di invalidità sul servizio in Lombardia (4,5%), in rapporto alla media nazionale (10,3%). Si deve infatti ritenere che la quantità proporzionale di invalidità derivanti dallo svolgimento di attività lavorative, dovrebbe essere coerente con il dato delle pensioni contributive, mentre in questa prospettazione statistica si ha addirittura un rovesciamento.

Risultano infine coerenti con le differenti situazioni economiche e sociali di Lombardia con il resto d'Italia:

- le incidenze percentuali di assegni e pensioni sociali, che compensano in parte la differenza sulle pensioni contributive, assolvendo così alla loro funzione assistenziale nei confronti degli anziani senza sostegni;
- la stessa differenza percentuale dei redditi per invalidità civili, se si prende atto che – specie in passato – il riconoscimento delle stesse invalidità veni-

va utilizzato come una sorta di improprio strumento di compensazione sociale delle differenti situazioni territoriali.
